

A.S. 2025/26	Istituto Comprensivo "DON LORENZO MILANI" Via Volpi, 22 30174 Venezia-Gazzera tel./fax. 041915909 C.F. 82011560271 C.M. VEIC845009 email:veic845009@istruzione.it – veic845009@pec.istruzione.it sito web:icdonmilanimestre.edu.it	Circ. n.91 del 10.10.2025
--------------	---	------------------------------

I.C.S. "DON LORENZO MILANI"-VENEZIA
Prot. 0005105 del 10/10/2025
IV (Uscita)

A Tutto il Personale Docente
Loro sedi
Alla D. S. G. A.
e p.c. a Tutti i genitori
e p. c. a Tutti gli studenti e studentesse
e p.c.a. personale ATA
Al SITO
Agli Atti

OGGETTO: Oggetto: Nuova disciplina del comportamento e della valutazione I ciclo: indicazioni per la scuola. D.P.R. n. 134 dell'08 agosto 2025.

La Dirigente scolastica, con la presente circolare informa le SS. LL. in indirizzo sulle tematiche di cui all'oggetto.

I Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 per il I ciclo di istruzione e n. 135 per il II ciclo di istruzione dell'08 agosto 2025, introducono modifiche significative alla disciplina del comportamento degli studenti, dando attuazione a quanto previsto dalla legge n.150/2024 sulla revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti e delle studentesse, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico.

Il D. P. R. n. 134/2025 modifica il D.P.R. n. 249/1998, introducendo una visione più articolata delle conseguenze a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari. Il DPR n.134 mira ad un approccio educativo attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale.

Rispetto alla precedente formulazione dello Statuto n. 249/1998 è espressamente previsto che le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento; al contempo, è chiarito che nessuna infrazione disciplinare ad esso connessa può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Il DPR n.134 prevede:

- a) Per l'allontanamento fino a due giorni, il Consiglio di classe, delibera attività di approfondimento da svolgersi presso l'Istituzione scolastica, finalizzate alla riflessione sui comportamenti e sulle loro conseguenze.
- b) Quando l'allontanamento si estende da tre a quindici giorni, lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate con l'Istituzione scolastica (enti del terzo settore, associazioni di volontariato oppure organizzazioni che operano nel sociale). Tali attività, inserite nel PTOF, sono commisurate all'orario scolastico e computate ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari. Il decreto prevede che gli Uffici Scolastici Regionali pubblichino

avvisi per la individuazione delle strutture ospitanti, verificandone periodicamente i requisiti e aggiornando annualmente gli elenchi. Qualora non fossero disponibili strutture esterne idonee e nelle more della predisposizione degli elenchi regionali, le attività devono svolgersi a favore della comunità scolastica. Il Consiglio di classe può inoltre deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro dello studente, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento.

c) Per l'allontanamento superiore a quindici giorni, di cui, al comma 6, mantiene validità l'approccio del percorso di recupero educativo in coordinamento con la famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria, con l'obiettivo dell'inclusione e del reintegro nella comunità scolastica. Nel corpo del nuovo comma 9 si fa, altresì, espresso riferimento a ulteriori comportamenti che prevedono l'allontanamento superiore a quindici giorni ovvero: "in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse, degli studenti".

25. Resta invariata la previsione che lo studente viene escluso dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'Esame di Stato I ciclo soltanto nei casi in cui non siano possibili interventi di reinserimento nella comunità durante l'anno scolastico e a fronte di recidive di atti o comportamenti già sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Le scuole sono tenute ad adeguare il proprio regolamento di Istituto alla nuova disciplina entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 9 novembre 2025. Il Decreto introduce significative integrazioni anche al Patto educativo di corresponsabilità rafforzando l'impegno di scuola e famiglie nella prevenzione di fenomeni come il bullismo e cyberbullismo, uso o abuso di alcool e sostanze stupefacenti, oltre ad altre forme di dipendenza, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge 70/ 2024 sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare proprio nel patto di corresponsabilità, definendo dettagliatamente le attività formative e informative programmate per studenti e famiglie di cui all'art. 5 – bis, C. 1 bis, con particolare attenzione all'uso sicuro e consapevole della rete internet. Tale approccio proattivo mira a trasformare la scuola in un presidio di prevenzione e di educazione alla cittadinanza, compresa quella digitale.

La Dirigente scolastica

Prof. Emilia GIULIANO

firma autografa sostituita a mezzo stampa Ex art.3,
comma 2, D.lgs n.39/1993